



Favorire la generazione di reti: un'esperienza operativa nell'ambito dei consultori familiari

Brescia, 27 giugno 2019

Vizzardi Maria Stefania
Dirigente Psicologo
Responsabile UOSD Promozione della Salute

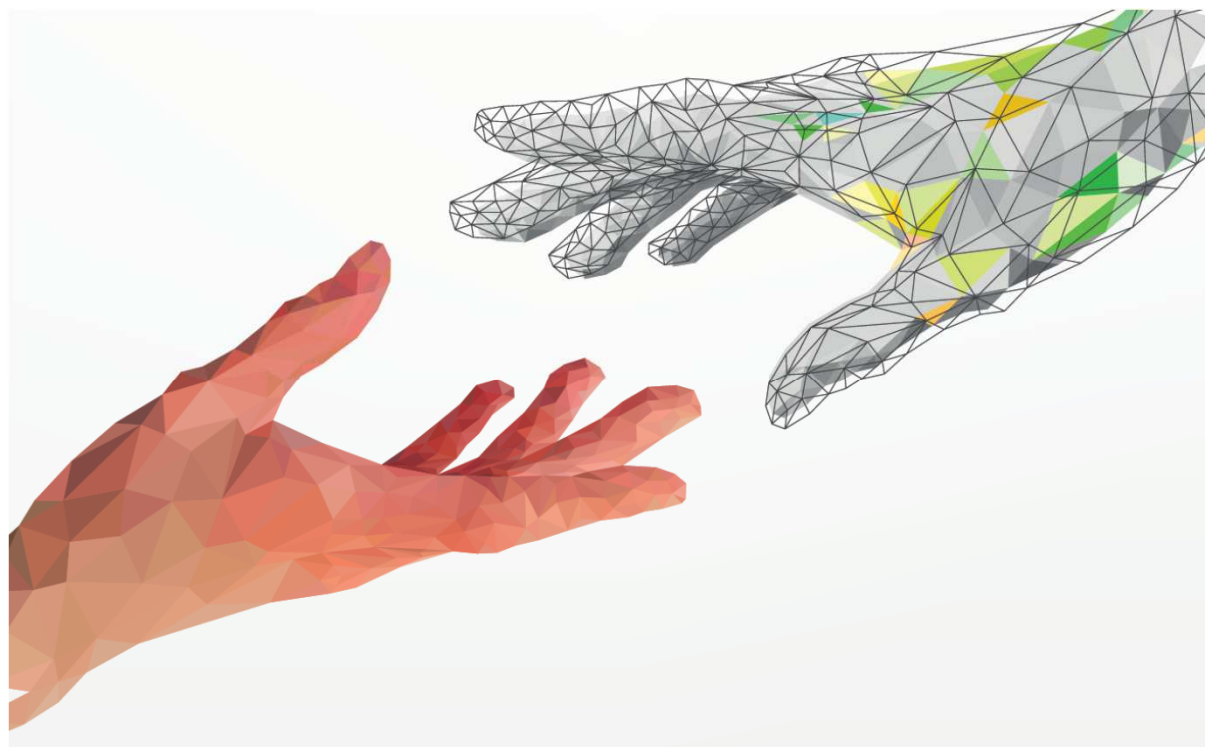
Sistema Socio Sanitario

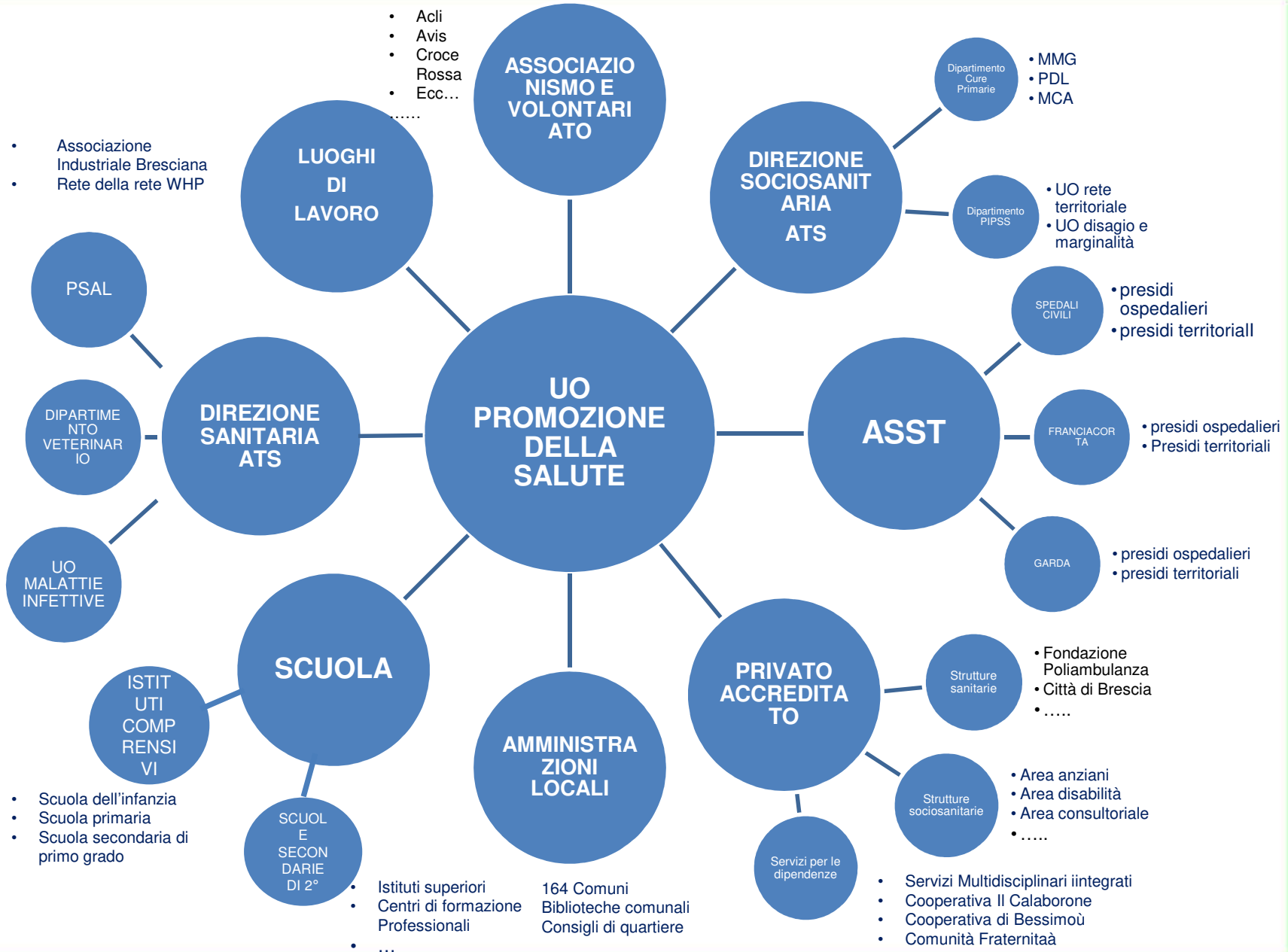


**Regione
Lombardia**

ATS Brescia

**I SERVIZI E LE RETI:
INTRAPPOLATI O ACCOMPAGNATI?
APPESANTITI....**





LA PROMOZIONE DELLA SALUTE A SCUOLA: un'esperienza operativa di rete



2014: IL CONFRONTO



U.O. Educazione alla Salute

**Gli interventi preventivi nelle scuole
secondarie di primo grado.
Evidenze di efficacia**

03/04/2014



U.O. Educazione alla Salute

**Le metodologie di lavoro attivate dal gruppo
di prevenzione – U.O. Educazione alla salute
negli Istituti superiori.**

**Impatto e connessioni con la propria
esperienza di servizio**

11/02/14 – 17/02/14



2015: LA COLLABORAZIONE

LABORATORIO DI COPROGETTAZIONE INTERVENTI DI
EDUCAZIONE ALLA SALUTE SECONDO LA METODOLOGIA
DELLE LIFE SKILLS

giugno 2014 – gennaio 2015

Percorso laboratoriale a connotazione prettamente operativa finalizzato alla coprogettazione di percorsi preventivi su tematiche connesse all'area consultoriale e dell'Educazione alla salute → educazione all'affettività e sessualità

Percorso successivo alle sessioni formative:

- "Ascolto, Peer Education, Ri-Conoscere: progettualità e metodologie di intervento preventivo evidence-based in adolescenza (febbraio 2014)"
- "Gli interventi preventivi nella scuola secondaria di primo grado: evidenze di efficacia"(aprile 2014)

**18 operatori
di 14 servizi
consultoriali**

• **COSA**

- Ascolto delle richieste dei ragazzi
- Lavoro sulle diff. di genere
- Focus sulla relazione (pressione del gruppo dei pari)
- Attenzione alle MTS
- Informazione sui metodi contraccettivi
- Attenzione ai comportamenti di “protezione”
- Informazioni cognitive ma “limitate”
- Lavoro sulle life skills (consapevolezza di sé, assertività)
- Il rispetto del corpo

COME

- Equipe di lavoro multidisciplinare
- Sviluppo progettualità su più incontri e su più annualità
- Metodologie attive
- Coprogettazione operatori – docenti
- Coinvolgimento servizi del territorio
- Valutazione e verifica dei percorsi
- Incontri in classe

CIO' CHE TENGO....

CON CHI

- Lavoro con i peer
- Lavoro con i docenti
- Formazione sul campo con i docenti (consulenza)
- Lavoro con i genitori
rinforzo dell'azione educativa

CIO' CHE SCARTO...

COSA

- Nozioni troppo tecniche, troppo generaliste e lontane dal bisogno del target
- Argomenti predeterminati
- Informazioni sul sistema riproduttivo e sulla contraccezione
- Interventi di promozione del benessere in classi multiproblematiche
- Incontri esclusivamente informativi

CON CHI

- Lavoro "solo" con le mamme
- Intervento senza docenti
- Incontro di restituzione con i genitori

COME

- Interventi brevi (poche ore e pochi incontri)
- Discontinuità
- Mancanza di valutazione
- Progettualità scarsa e poco definita
- Scarsa interazione con il lavoro con i docenti (sia in fase di progettazione che di realizzazione)
- Formazione ai docenti di stampo accademico
- Scarsa contrattualità con la scuola (sia in termini di mandato che di coinvolgimento)

CONOSCENZE	ABILITA'	ATTEGGIAMENTI/VALORI
<p>Conoscere l'adolescenza e i suoi cambiamenti fisici e psichici (pubertà)</p> <p>Conoscenza del proprio corpo e rispetto di sé</p> <p>Conoscenze scientifiche sull'apparato riproduttivo e la sessualità (anatomia, fisiologia, correlati e motivi)</p> <p>Conoscenze su contraccezione e MTS</p> <p>Conoscere lo sviluppo dell'affettività: i sentimenti e le emozioni, l'innamoramento/amore/amicizia, le dinamiche relazionali funzionali e disfunzionali</p> <p>Conoscere le differenze di genere, le identità sessuali e gli orientamenti</p> <p>La coppia e il suo significato: coppia genitoriale, la coppia ideale, i modelli di coppia (media)</p> <p>Conoscere i falsi miti e le leggende relative alla sessualità</p> <p>Saper utilizzare e "controllare" i media anche in relazione alla sessualità (cybersex)</p>	<p>Ascolto Empatia Autoconsapevolezza Assertività Pensiero critico e pensiero creativo Gestione delle emozioni Comunicazione verbale e non verbale Comunicazione efficace Abilità sociali Gestione dello stress e della rabbia Problem solving/decision making Riconoscimento del rischio</p> <p>Saper costruire le relazioni</p> <p>Saper lavorare in gruppo</p> <p>Sapersi confrontare con il gruppo dei pari e con gli adulti</p> <p>Saper decodificare i linguaggi affettivi (funzionali e disfunzionali): sms, musica, video, youtube, ecc.</p>	<p>Saper riconoscere il valore della salute come benessere psicofisico globale</p> <p>Saper riconoscere il valore della persona (di sé ed dell'altro), del rispetto e della relazione</p> <p>Saper valorizzare e rispettare di differenze (di genere, di identità sessuale, di orientamento)</p> <p>Saper riconoscere il "tempo giusto" per ogni cosa, sia per sé che per l'altro/a</p> <p>Saper prendersi la responsabilità delle proprie scelte e dei propri comportamenti</p> <p>Sapersi tutelare (nelle dimensioni fisico-psichico-relazionale)</p> <p>Saper dar valore a riferimenti culturali, ideali (politico-filosofici), religiosi</p>

HP PERCORSO AFFETTIVITA' E SESSUALITA'

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I ANNO

N.	TEMATICHE GENERALI
1	Il corpo umano ed il suo sviluppo
2	Emozioni ed affetti: riconoscere le emozioni
3	Lo sviluppo dell'affettività: amicizia e rispetto dell'altro
4	La sessualità nel rispetto di sé e dell'altro
5	Fertilità e riproduzione
6	I diritti sessuali e la prevenzione dell'abuso

III ANNO

N.	TEMATICHE GENERALI
1	Il corpo umano ed il suo sviluppo
2	Emozioni ed affetti:
3	Lo sviluppo dell'affettività: la coppia
4	La sessualità: miti e leggende, come orientarsi.
5	Fertilità e riproduzione: i contraccettivi
6	I diritti sessuali e la prevenzione dell'abuso

II ANNO

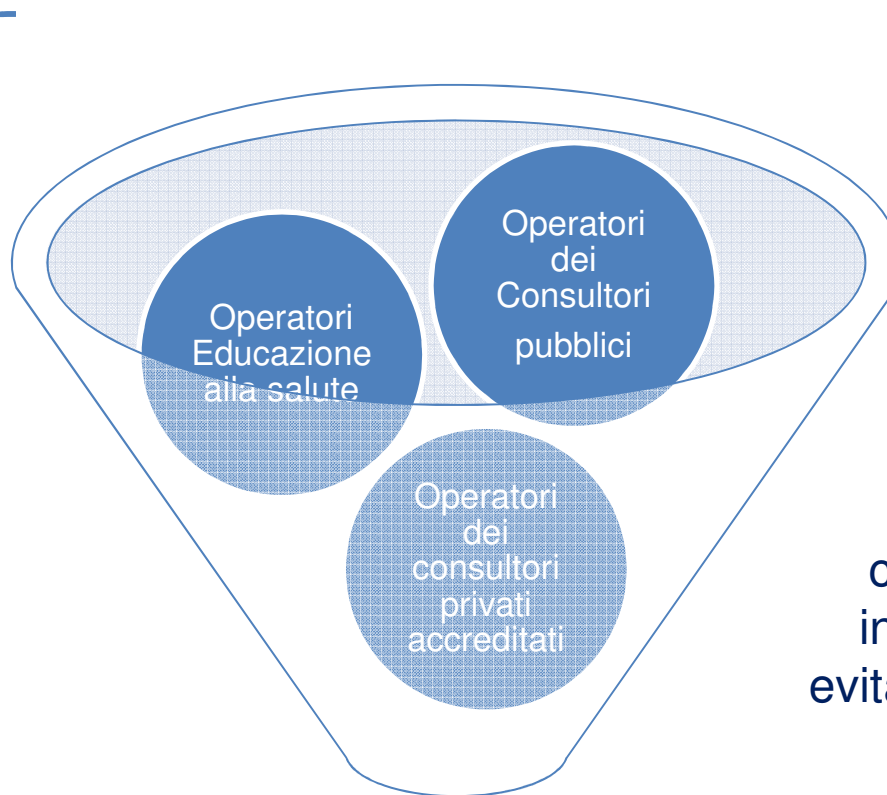
N	TEMATICHE GENERALI
1	Il corpo umano ed il suo sviluppo
2	Emozioni ed affetti:.....
3	Lo sviluppo dell'affettività: innamoramento e amore
4	La sessualità e pressione dei pari
5	Fertilità e riproduzione: la gravidanza
6	I diritti sessuali e la prevenzione dell'abuso

I ANNO

N.	TEMATICHE GENERALI <i>ed obiettivi</i>
1	<p>Il corpo umano ed il suo sviluppo (unità 2 e unità 3)</p> <p><i>Riconoscere i segnali del proprio corpo (unità 2)</i></p> <p><i>Conoscere elementi di igiene personale (unità 3)</i></p> <p><i>Riconoscere le proprie responsabilità nella cura del corpo (u. 3)</i></p> <p><i>Saper riconoscere il valore della salute (unità 3)</i></p>
2	<p>Emozioni ed affetti: riconoscere le emozioni (unità 4 e unità 8)</p> <p><i>Dare il giusto nome all'emozione che si prova (unità 8)</i></p> <p><i>Saper classificare le emozioni in piacevoli, spiacevoli e neutre (unità 4)</i></p> <p><i>Saper riconoscere i pensieri che innescano le emozioni e le conseguenti azioni (unità 4)</i></p> <p><i>Riconoscere le influenze culturali nelle modalità di espressioni delle emozioni (unità 4)</i></p>
3	<p>Lo sviluppo dell'affettività (unità 6)</p> <p><i>Riconoscere il significato di amicizia e saperla distinguere da altri tipi di relazione (semplice conoscenza, amore, ecc..) (unità 6)</i></p> <p><i>Saper riconoscere il valore della persona (di sé e dell'altro), del rispetto e della relazione (unità 6)</i></p>
4	<p>La sessualità nel rispetto di sé e dell'altro (unità 7- terzo anno)</p> <p><i>Distinguere tra sessualità nella vita reale e la sessualità nei media (unità 7)</i></p>
5	<p>Fertilità e riproduzione</p>
6	<p>I diritti sessuali e la prevenzione dell'abuso (unità 10)</p> <p><i>Fare conoscere la normativa e la sua evoluzione (passaggio dal reato alla morale al reato alla persona) e la normativa sui diritti dei minori (unità 10)</i></p> <p><i>Sviluppare negli studenti il concetto di "tutela del minore" (unità 10)</i></p> <p><i>Sviluppare la capacità di costruire relazioni tra pari (unità 10)</i></p>

**LA RETE COME
LUOGO DI
PENSIERO**

**Multiprofessionalità
Intersettorialità
Mission comune**



**Lavoro in
rete**

Integrazione e
coordinamento di
interventi al fine di
evitare sovrapposizioni

**Co-costruzione di un prodotto:
PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA AFFETTIVITA' E SESSUALITA'
da proporre alla scuola secondaria di primo grado**

LABORATORIO DI COPROGETTAZIONE INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE SECONDO LA METODOLOGIA DELLE LIFE SKILLS

- Obiettivo del laboratorio: "costruzione" di un programma preventivo spendibile nella scuola secondaria di primo grado secondo le evidenze di efficacia e la metodologia delle life skills (lavoro triennale condotto dai docenti in classe previa formazione)

- 8 incontri di 2,5 ore ciascuno

- Coinvolgimento di 17 operatori di consultori pubblici e privati accreditati

Gennaio 2015 – Maggio 2015

- Sperimentazione in primavera 2015 da parte degli operatori dei consultori DGD 4 e DGD 5 del percorso in due istituzioni scolastiche
- Condivisione nel gruppo laboratoriale degli esiti della sperimentazione ed eventuale ridefinizione dello strumento e del percorso
- Formulazione di due progetti educativo promozionale nell'ambito dell'educazione all'affettività e sessualità:
 - Percorso triennale (classe prime)
 - Modulo per le classi terze

Consultori coinvolti

DGD 1

Consultorio Adolescenti ASL
Consultorio ASL viale Duca degli Abruzzi
Consultorio ASL via Paganini
Consultorio CIDAF via Rodi
Consultorio Diocesano
Consultorio Familiare onlus
Consultorio Crescere Insieme

DGD 2

Consultorio ASL Roncadelle

DGD 3

Civitas

DGD 4

Consultorio ASL Chiari
Consultorio Iseo S. Andrea

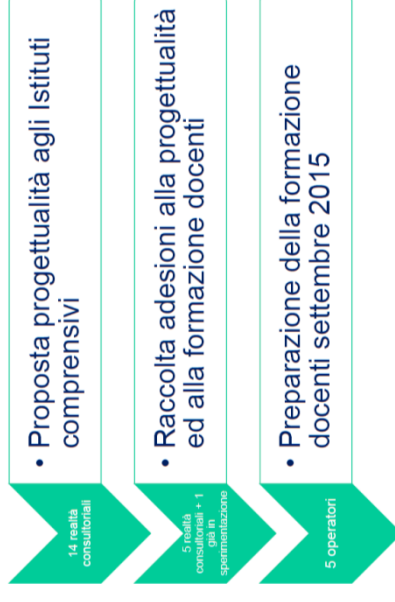
DGD 5

Consultorio ASL Manerbio
Fondazione di partecipazione Consultori Distretto 8

DGD 6

Coop. Area

Maggio 2015 – Settembre 2015





1° ANNO

1. Prendersi cura di sé
2. Il corpo che parla
3. Riconoscere le emozioni
4. Il corpo che cambia
5. La scoperta della sessualità
6. Lo sviluppo dell'affettività: le relazioni amicali
7. La giusta vicinanza: la tutela di sé ed il rispetto dell'altro

2° ANNO

1. Il corpo che sente
2. Donne e uomini crescono
3. Lo sviluppo dell'affettività: l'innamoramento e l'amore
4. Distanza di sicurezza: la tutela di sé e il rispetto dell'altro

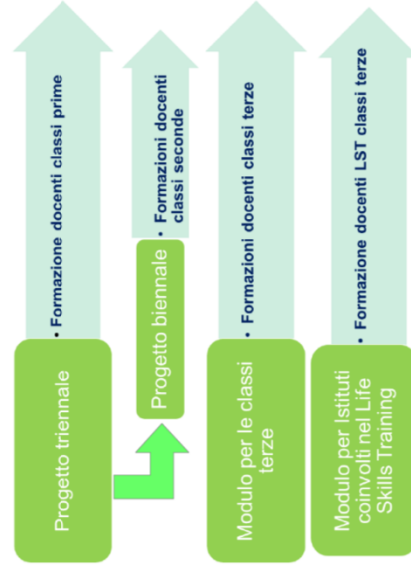
3° ANNO

1. Il corpo comunica
2. La sessualità: falsi miti, stereotipi e pregiudizi sull'identità di genere
3. Love: dall'amicizia all'innamoramento all'amore. Il ruolo del desiderio
4. La giusta vicinanza: il rispetto di sé e dell'altro nelle relazioni affettive e nella sessualità
5. Spersi orientare: luoghi dell'informazione, consulenza e cura nell'ambito della salute sessuale



Alcuni numeri.....

Progettualità attivate a.s. 2015/2016



Progetto triennale	Modulo classi terze	Seminario LST, affettività e sessualità
6 istituti comprensivi	6 istituti comprensivi	7 Istituti comprensivi
33 docenti formati	23 docenti formati	19 docenti formati

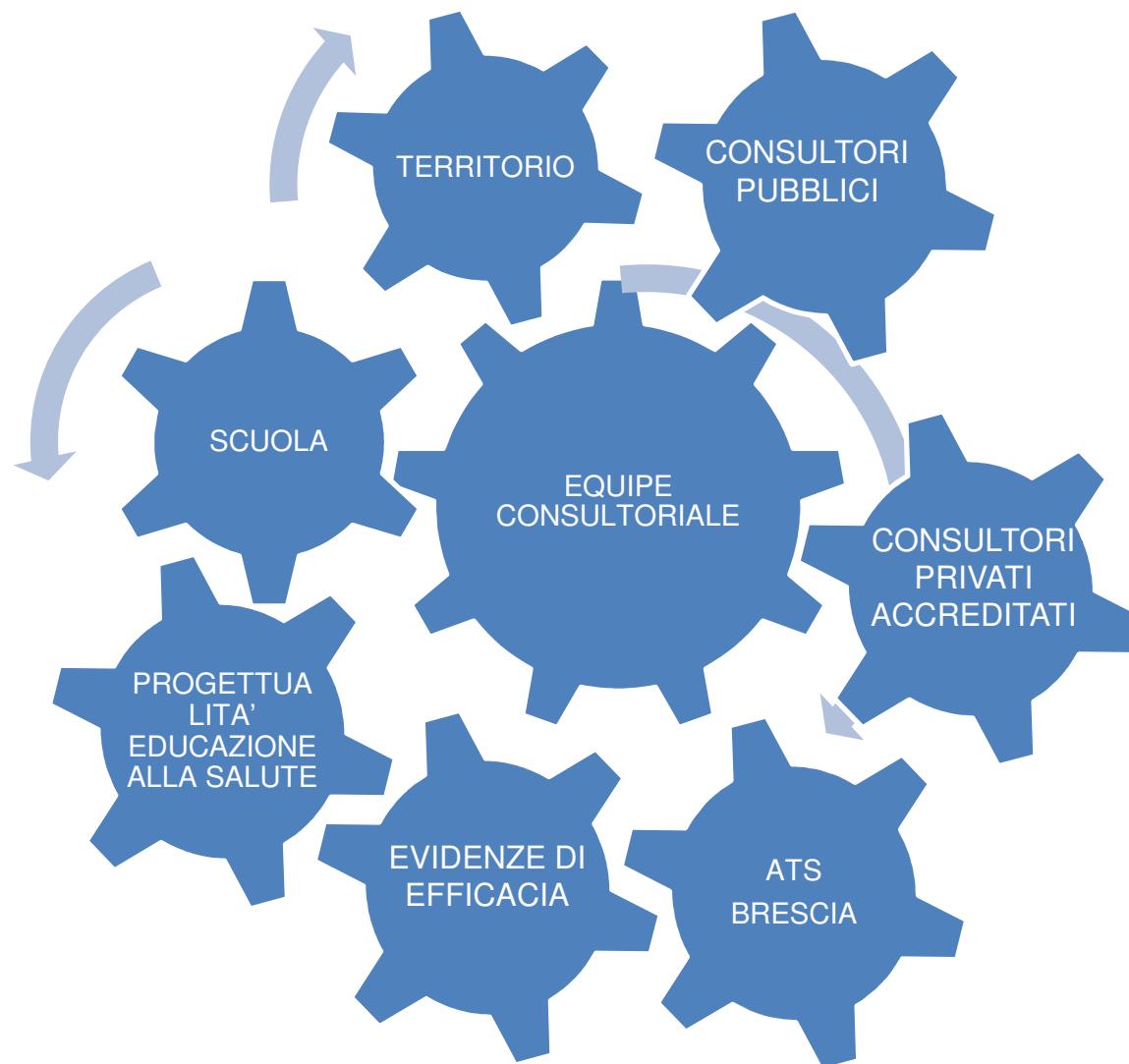
16 Istituti comprensivi coinvolti nelle progettualità

LAVORO DI RETE

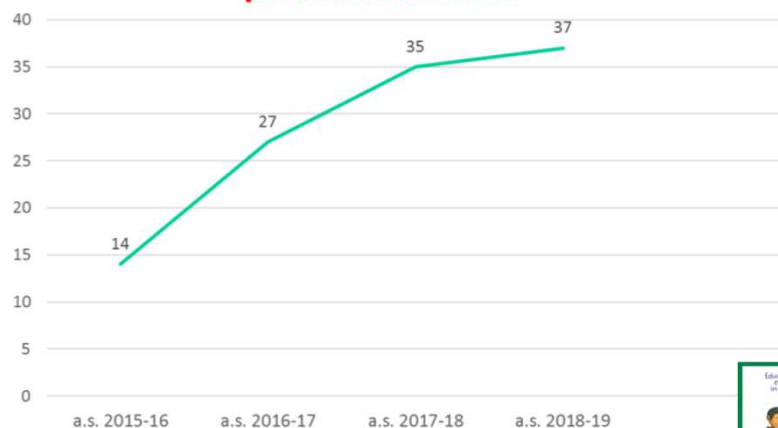
Creazioni di legami, sinergie, connessioni tra varie risorse formali, informali, al fine di promuovere il benessere della persona e della collettività



Nel lavoro di rete l'operatore promuove l'attivazione di nuove reti e agisce a sostegno di quelle già esistenti.



Istituti coinvolti nel programma "Educare all'affettività e sessualità in preadolescenza"



32 operatori attivi
34 Istituti coinvolti
3300 studenti raggiunti

Versione definitiva e
messa a sistema
del progetto



3° versione



2° versione



1° versione



**GIUGNO 2014 -
SETTEMBRE 2015**

Laboratorio di
coprogettazione
involucro di rete, con focus
sulla salute sessuale, la
metodologia delle life
skills

**SETTEMBRE 2015 -
MAGGIO 2016**

Attivazione percorso
sperimentale nelle
classi prime - seconde
Iniziative formative
docenti, implementazione
percorsi e
monitoraggio

**GIUGNO 2016 -
OTTOBRE 2016**

Revisione del
percorso educativo
promozionale e dei
manuali

**OTTOBRE 2016 -
MAGGIO 2017**

Attivazione del
percorso in classi
prime, seconde e terze

**OTTOBRE 2017 -
MAGGIO 2018**

Attivazione del
percorso in classi
prime, seconde e terze
. Conclusione percorsi
biennali /triennale

**SETTEMBRE 2018
- MAGGIO 2019**

Attivazione propedeutico
e biennale, prosecuzione
biennale. Conclusione
percorsi triennali

2015 – 2019: IL LAVORO DI RETE GENERATIVO

LA SCOMMESSA DEL 2019: DAL LAVORO DI RETE GENERATIVO ALLA RETE GENERATIVA

❖ GENERATIVITÀ PATERNA E MATERNA

Accogliere, far crescere, prendersi cura, in un **cooperare attivamente lasciando spazio all'altro. Sostenere e governare** (codice materno e codice paterno)

❖ ANTICIPARE - IMMAGINARE

Precede l'azione e la rende possibile. Solo in questa **tensione tra prima e ora, tra invisibile e visibile, tra soggetto e altro da sé**, ha luogo la generatività. Si parte da un'esperienza definita e si crea un futuro possibile, si fanno crescere idee e pensieri, anticipando tappe e percorsi

❖ NASCIAMO NELLA RELAZIONE

L'interdipendenza delle menti è talmente radicata nella natura umana, che permea e genera le facoltà mentali come il pensiero, il linguaggio e la conoscenza.

❖ UNICITÀ

La generatività presuppone l'unicità, ma non è individualista: nell'incontrare l'altro **la diversità diviene curiosità.**



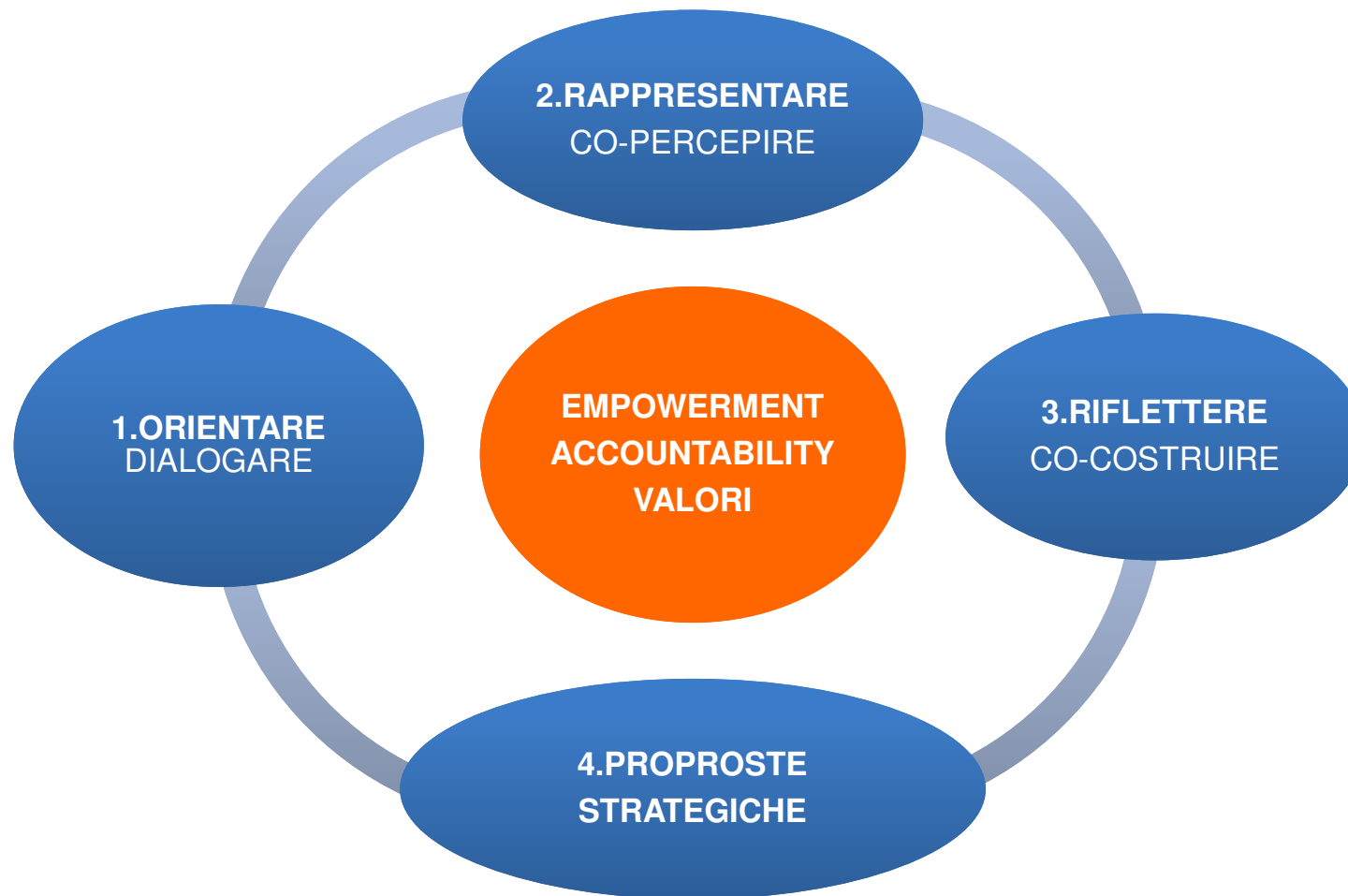
La rete deve essere non solo costruita e supportata, ma emancipata nelle sue possibilità di individuare, valorizzare, utilizzare ed accrescere le competenze e le risorse presenti sul territorio

«LO SVILUPPO DELLA RETE GENERATIVA COME RISORSA DEI PROCESSI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE»

- Rivolto agli operatori che a vario titolo ricoprono ruoli di coordinamento e/o di responsabilità di attività di promozione della salute nell'area consultoriale pubblica e del privato accreditato
- Momento di confronto dialogico sulle sfide che si stanno ponendo ai Servizi SocioSanitari, in particolare consultoriali, con l'obiettivo di individuare le buone prassi che sappiano rispondere in maniera sempre più adeguata ai bisogni, in un'ottica di sviluppo dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni ai cittadini
- ***Obiettivo: favorire lo sviluppo di una rete generativa in grado di sviluppare le collaborazioni intersettoriali e interdisciplinari considerate centrali per il raggiungimento di una maggiore equità nell'offerta di salute***

29 operatori (di cui 12 con ruolo di coordinamento) rappresentativi delle 3 ASST, dell'ATS di Brescia e di 6 realtà consultoriali del privato accreditato

VERSO UNA RETE GENERATIVA



1. RI-CONOSCERSI PER DIALOGARE

Primi passi: Costruire di uno spazio di incontro



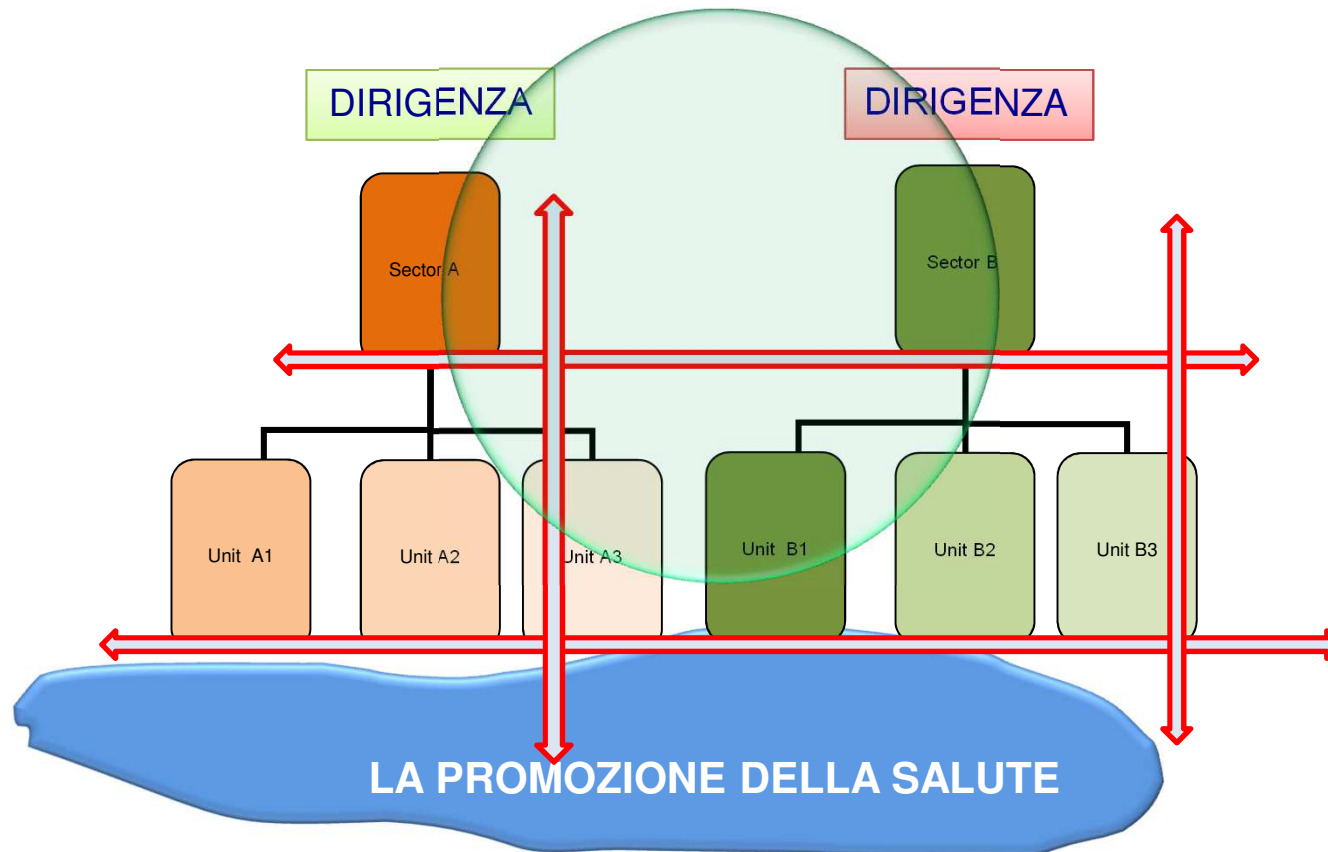
Costruire e definire la giusta distanza e trasformarla nella giusta vicinanza

Sperimentare il dialogo:
“una mia preoccupazione anche in relazione alla collaborazione di rete”



*Dott. Jukka Hakkola Coordinatore delle politiche partecipative della Regione Lapponia (Finlandia)
Dott. Heikki Ervast – Presidente «Early Open Co-operation» –Rovaniemi (Finlandia)*

LA PROMOZIONE DELLA SALUTE È TRASVERSALE AI SETTORI E AL CENTRO DELLA VITA QUOTIDIANA



*I confini necessitano di diventare degli spazi di incontro.
Gli spazi di incontro necessitano di diventare degli spazi dialogici
Le preoccupazioni trascendono i confini*

- Difficoltà nell'integrazione pubblico/privato
 - Differenza tra mandato istituzionale e senso delle cose, procedure, progetti e intervento
 - Andare verso nuove prassi
 - Difficoltà nel conoscersi e nel dialogare
 - Distanza dei dirigenti dall'operatività e dalla pianificazione del lavoro
 - Difficoltà di coinvolgere altre istituzioni
 - Come introdurre il metodo dialogico nei servizi
 - Quali piccoli passi per avviare una efficace cooperazione
 - Costruire una traiettoria di cambiamento
 - Difficoltà nello stare in gruppo e nel lavoro di equipe
 - L'autenticità relazionale
 - Assenza di tempo per pensare
- DALLE
PREOCCUPAZIONI.....**

A FUTURI SCENARI POSSIBILI...

- ❖ Individuare ed esplicitare gli obiettivi condivisi e il denominatore comune e come poterli raggiungere
- ❖ Definire una cornice comune all'interno della quale si avviano/riconoscono tutte le programmazioni
- ❖ Importanza dello scambio, sentirsi riconosciuto e valorizzato nelle proprie competenze
- ❖ L'importanza della mappatura condivisa di ciò che è già attivo sul territorio
- ❖ Costruire qualcosa di comune (documento, protocollo)
- ❖ Sviluppare la cura del processo e il reciproco riconoscimento/valorizzazione
- ❖ Attenzione all'equità intesa come migliore risposta su territori con diversi bisogni, quindi non standardizzazione, ma risposta mirata in una cornice programmatoria comune

MA ANCHE...

- Valorizzare le esperienze
- Sentirsi attori e non meri esecutori (fa la differenza nell'attuazione di un progetto / linea di lavoro)
- Creare spazi di dialogo e conoscenza reciproca
- Condivisione e comunicazione
- valorizzazione dei ruoli, delle risorse e delle corresponsabilità
- propositività (partendo dai bisogni che si evidenziano)
- pazienza vicendevole



2. RAPPRESENTARE – CO-PERCEPIRE



- Rappresentazione del mandato e compito istituzionale
- I rapporti con gli altri servizi
- Punti di forza e criticità della propria istituzione rispetto al lavoro di rete

VEDIAMO E SIAMO VISTI
RICONOSCIUTI, COSTRUIAMO
UNA NUOVA APPARTENENZA

Dott. Cavicchioli Giorgio, psicologo psicoterapeuta, analista ad orientamento intersoggettivo-costruttivista.

LE RECIPROCHE RAPPRESENTAZIONI

Contesto	Rapporti	Punti di forza	Criticità
ASST Franciacorta	Ats, Scuole, Biblioteche, Consultori privati e pubblici, altre Asst	L'esperienza, legame con colleghi, buona condivisione con ATS	Mancati passaggi della riforma, turn over dei dirigenti, mancate risorse e formazione, complessità della rendicontazione
ASST Garda	Ats, Scuole, biblioteche, consultori, è composto da due territori molto diversi		Mandato legato alla rendicontazione, scarsa attenzione alla progettazione e alla qualità.
ASST Spedali Civili	Ats, scuole, biblioteche, altre Asst		Non esiste un'equipe dedicata?
Consultori Privati Accreditati	Gli altri servizi sono poco conosciuti	Flessibilità, valorizzazione, stretta connessione con il territorio	Budgetizzazione, poco spazio alla riflessione e al pensiero, solitudine rispetto agli servizi

3. RIFLETTERE, CO-COSTRUIRE



VERSO UNA RETE GENERATIVA: di cosa ha bisogno la rete?

- ATS come catalizzatore di processi
- Chiarezza organizzativa: ruoli, compiti
- Riconoscersi come soggetti competenti e valorizzarsi reciprocamente
- Armonizzazione degli interventi nel pieno riconoscimento delle specificità e delle storie
- Legittimazione di un'autonomia monitorata
- Condivisione di buone prassi ed evidenze di efficacia
- Qualità e formazione

La rete come strumento di lavoro dei servizi



Rete di servizi che ha strumenti di lavoro



Rete come entità dinamica che elabora strategie, si arma di strumenti, monitora i bisogni del territorio e le attività che mette in campo

Rete non solo come luogo di circolazione di informazioni ma anche e soprattutto come luogo di pensiero

RETE GENERATIVA CHE PROMUOVE SALUTE



- Occuparsi della salute degli operatori è fondamentale per promuovere salute all'esterno
- Rappresentare – rappresentarsi – riflettere – cocostruire: dalla rappresentazione del mio modo di fare promozione della salute alla generazione e definizione di pratiche operative e buone prassi condivise.

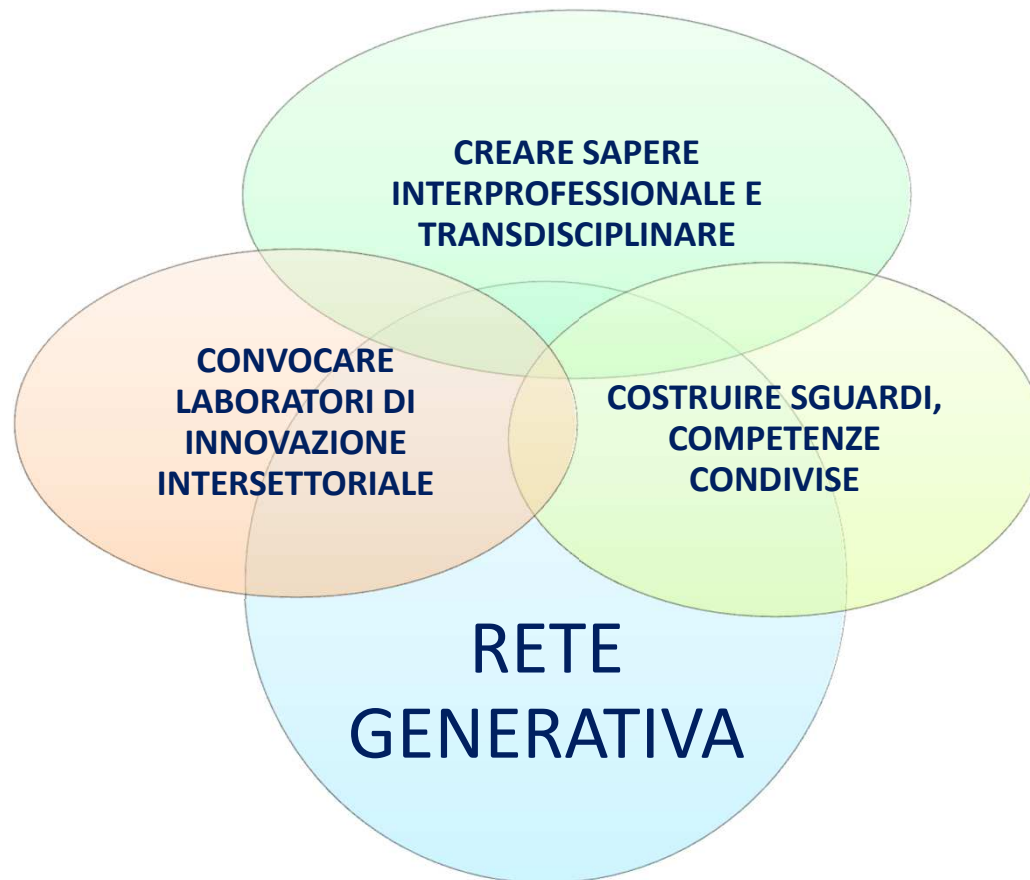
ENTTI	Strumenti Dispositivi Modelli	Sinergie	Riferimenti Teorici
Asst Franciacorta	<p>Lavoro di equipe Minimal Advice, LST, Peer Education</p> <p>Ogni progetto ha: tempi, risorse, verifiche, azioni, strumenti (metodi attivi, empowerment, gruppo)</p>	<p>Riduzione dovuta ai cambiamenti organizzativi</p> <p>Ogni progetto ha dei partner</p>	<p>Modello Green, il cambiamento organizzativo ha interrotto la continuità</p>
Asst Garda	<p>Peer Education, LST, Metodi Interattivi Coprogettazione Gruppi di lavoro tematici, percorsi formativi</p>		<p>Benessere psico- sociale</p>

ENTI	Strumenti Dispositivi Modelli	Sinergie	Riferimenti Teorici
Asst Spedali Civili	Istituzione di gruppi di lavoro, dall'informazione all'educazione, cambio target dall'alunno all'insegnante Aggiornamento e formazione, equipe dedicata, progettazione strutturata	Costruzione di nuove sinergie, tra operatori e istituzioni in restituzioni Chiarezza Trasparenza Coerenza a tutti i livelli sia verticali che orizzontali	Modello bio-psico-sociale, teorie promozionali, letteratura scientifica, LST, Bandura, Green
Consultori Privati Accreditati	Analisi dei bisogni territoriali e lettura della domanda diretta e indiretta) Coprogettazione degli interventi (vincoli obiettivi e risorse) Circolarità della verifica Lavoro di gruppo (equipe, formazione) Confronto intra istituzionale (tecnico – strategico) Laboratorio esperienziale	Intraistituzionali Interistituzionali (rete consultori privati, Ats- ASST)	

4. PROPOSTE STRATEGICHE:

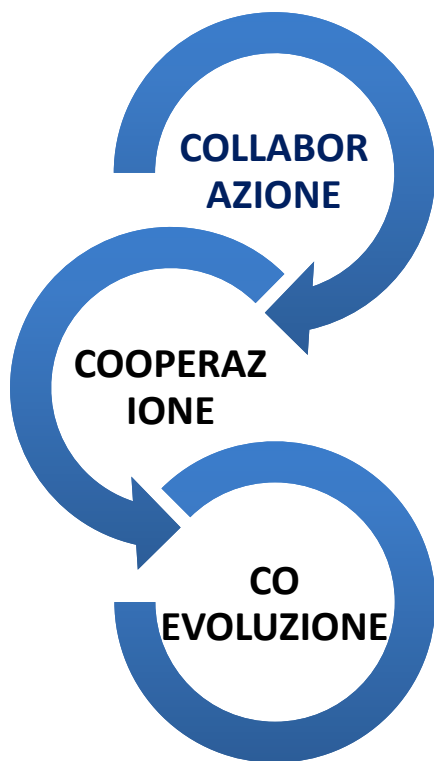
Come fare funzionare la rete? Quali passi possibili? Quali passaggi operazionabili?

- Condivisione dei concetti base dell'approccio promozionale della salute
- Considerare diverse fasce di popolazione
- Accordi su progetti specifici e PIL a livello dirigenziale
- Individuazione di riferimenti chiari al livello istituzionale
- Formazione congiunta periodica territorio – ospedale (formazione sul campo su tutta l'equipe territoriale, mirata ai progetti)
- Creare, formalizzare, attivare una rete di coordinamento (referenti)
- Costituzione di un'equipe dedicata nelle ASST che si occupa di promozione della salute (legittimata e riconosciuta)
- Utilizzo di più network anche in remoto, blog
- Creare eventi che diano visibilità agli interventi e alla rete
- Coprogettare Piano Integrato Locale e altro



- ❖ la rete per divenire generativa richiede processi e tempi lunghi
- ❖ la rete generativa non funziona da sola, ma bisogna strumentarla, governarla, creare e preservare luoghi dove possa pensare e funzionare

Attori della Promozione della salute



**FIDUCIA
TRA I SERVIZI E
NEI SERVIZI**

CORRESPONSABILITA'

- **DELL'OPERATORE**
- **DEL SERVIZIO**
- **DELL'ASSISTITO**

COSA STIAMO GENERANDO?

Mission condivisa

Prevenire – lavorare sui problemi

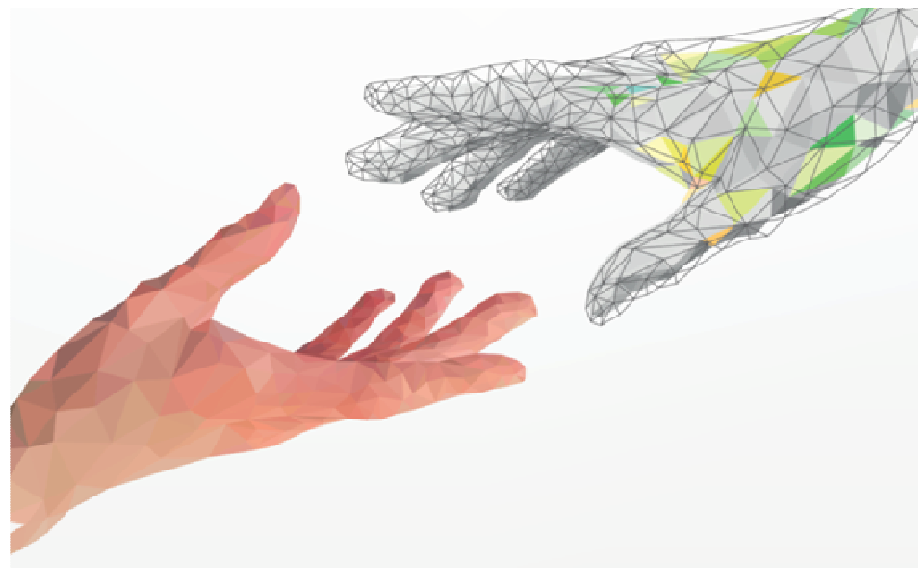
Promuovere – rafforzare competenze e fattori protettivi

Divenire insieme
(sviluppo dell'empowerment)

I SERVIZI E LE RETI:

SOSTENUTI ED ALLEGGERITI

comunione di intenti, di responsabilità, di
programmazione ed azioni



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!